

SERIE B

CALCIO

Udinese-Cosenza. Tecnico friulano contestato dopo l'incredibile rimonta

Contro lo Scoglio

IL PUNTO

Scoppia l'epidemia dei pareggi

Giornata di record negativi: minimo stagionale di segnature, soltanto dodici di cui cinque in trasferta. Il precedente risaliva alla 16ª giornata nella quale erano stati realizzati 13 gol.

Turno ricco di pareggi, ben otto. Ferme le prime, si muove soltanto il centroclassifica, con i successi di Messina e Bologna, di fronte nel prossimo turno.

Continua la striscia positiva del campo del Lecce, unica squadra capace di superare in questo campionato.

Ottimo momento del Messina. La squadra di Colautti è al suo terzo successo consecutivo casalingo, prima del pareggio con il Padova (1-0) ed il Pisa (2-0).

Torna al successo intorno il Bologna. Dopo le ultime due vittorie in trasferta (ad Ancona e Cosenza), la squadra di Sonetti riesce a sfatare il tabù del «Dall'Arax». Gli emiliani non uscivano vincitori dal proprio campo dall'8ª giornata: 4-1 al Padova.

M.F.

ROBERTO ZANITTI

UDINESE. Finisce tra gli ululati del pubblico e un tentativo di invasione da parte degli ultras bianconeri (obiettivo la panchina del professore?) a stento rintuzzato dalle forze dell'ordine. Ebbene, in vantaggio di due reti, forte di una superiorità numerica di un paio di unità a partire dall'11' della ripresa, l'Udinese è riuscita nella titanica impresa di farsi rimontare da un Cosenza generosissimo, che ha moltiplicato le forze fisiche e sfoderato l'orgoglio dei disperati, mettendo alle corde i bianconeri, incapaci di orchestrare una benché minima traccia di manovra in contropiede. E pensare che era cominciata stupendamente per i friulani che, pur dimezzati dalla «pechinese» (Sensini, Maronaro e Contratto erano infatti rimasti a letto influenzati), passavano solo dopo 4 minuti: Nappi pannelava per Dell'Anno che di testa (pezzo inedito nel repertorio del fantasista capitolino) faceva secco Zunico. Al 22' Reja era costretto a rivoluzionare un pochino la difesa in seguito all'uscita del libero De Ruggero, colpito da una testata del rientrante Vanoli. Quattro minuti più tardi altro evento infausto per i friulani: il primo cartellino rosso a carico di De Rosa, che scelse di ripetutamente lo stesso Vanoli. L'Udinese, scioccata dal calcio accademico e piacevolmente castigata immediatamente i rossoblu, con un'invenzione del ritrovato Mattei, pronto a «cedere» mezza difesa e a sigillare il 2-0 con un piatto sinistro. In minuto dopo (34') Reja «bruciava» anche il secondo cambio a disposizione gettando sul terreno una punta (Coppola) in luogo del difensore Maretti.

Nella ripresa, al posto di una prevedibile amministrazione controllata da dei friulani accade l'assurdo. Soprattutto a partire dall'11', dalla seconda espul-

Incidenti al termine di Inter-Roma Ferito un tifoso

Incidenti sono scoppiati nel settore dello stadio che ospitava i tifosi romanisti. Mentre il pubblico incominciava a defluire verso l'uscita, è esplosa un petardo. Polizia e carabinieri sono quindi intervenuti per sedare una rissa durata un minuto e mezzo. Dopo alcuni minuti un tifoso è stato portato via in barella per essere medicato.

Promozione Malmenato da un avversario finisce in ospedale

Contusioni multiple. Con questa diagnosi è stato ricoverato nell'ospedale di Salerno un giocatore del Grottanarada, aggredito poco prima della partita da un calciatore della squadra avversaria, l'Audax. La partita valida per il girone «C» del campionato di promozione non è stata disputata. Nell'incontro di andata il Grottanarada aveva sconfitto l'Audax per 9 a 1.

Colpo di scena Il francese Eric Cantona finisce al Leeds

Colpo di scena nella tormentata vicenda di Eric Cantona. L'attaccante francese sarà prestato dal Nimes al Leeds United, capofila del campionato inglese, fino al termine della stagione. La prima squadra inglese ad interessarsi a Cantona era stata lo Sheffield Wednesday, tanto che il giocatore transalpino aveva iniziato ad allenarsi con i nuovi compagni. Di fronte alle titubanze dell'allenatore, Trevor Francis, aveva però interrotto bruscamente il rapporto.

Campionato di Francia Marsiglia ancora vittorioso

Prosegue il cammino vittorioso del Marsiglia, che guida la massima divisione del campionato francese. Ieri è uscito vittorioso dal campo del Tolosa, che naviga nelle parti basse della classifica, con un secco due a zero. Il Marsiglia ha ora 40 punti, seguito a quattro lunghezze dal Monaco, che ha pareggiato con il Tolone. Ancora più staccate il Paris Saint Germain e il Cannes.

Emittenti locali: Rai e Lega contro la libertà d'informazione

La Rai, la federazione a cui fanno capo molte emittenti private locali, è intervenuta contro i provvedimenti della Lega calcio che ha vietato ad alcune emittenti l'ingresso allo stadio. In un comunicato, l'Frt afferma che «Rai e Lega procedono spedite per ridurre al silenzio le tv locali che si sono caratterizzate per le loro trasmissioni di calcio», e fa appello alle forze sindacali, politiche e istituzionali perché intervengano contro il «chiaro tentativo di ridurre la libertà d'informazione».

Lecce-Brescia Scontri tra le due tifoserie Sei feriti

Tafferugli prima dell'incontro tra il Lecce e il Brescia. Sei persone sono rimaste ferite, tre leccesi e tre bresciani, tutte giudicate guaribili tra i dieci e i quindici giorni. I tifosi bresciani erano stati sistemati nei distinti sud-est e solo un vetro li divideva dalla curva dei leccesi. Alcuni hanno infranto la vetrata e le due tifoserie sono entrate in contatto. Gli scontri sono proseguiti al termine dell'incontro con un lancio di pietre contro le auto dei carabinieri. Alcuni tifosi sono stati fermati e identificati.

Paura alla «Favorita» Trauma cranico per Modica

Trauma cranico. È questa la diagnosi per il giocatore del Palermo, Giacomo Modica, ricoverato al centro traumatologico del capoluogo siciliano. Il giocatore aveva lasciato il campo alla fine del primo tempo, dopo essere stato colpito al capo durante uno scontro con un difensore del Cesena. Modica è stato sottoposto ad una Tac che ha comunque escluso complicazioni.

Torneo di Sant'Agata Psv Eindhoven Catania 1 a 0

Si è svolta con una rete di Elmerman, al 33, la partita valida per il Torneo di Sant'Agata, tra la squadra olandese del Psv Eindhoven e il Catania. La squadra siciliana ha disputato una buona partita e può recriminare per due dubbi falli in area olandese, oltre che sulle buone occasioni create e purtroppo non concretizzate. Si è giocato su un buon ritmo specie nei primi 45 minuti. Bisogna però dire che il Psv Eindhoven, detentore della Coppa Campioni, mancava di ben cinque titolari. Il torneo si concluderà il 18 febbraio con l'incontro tra il Catania e l'Ajax.

Inghilterra Leeds raggiunge in vetta il Manchester

Manchester United non può lepre del campionato inglese: la capolista, costretta al pareggio (1-1) sul campo dell'Arsenal, è stata raggiunta in vetta dal Leeds, 3-0 al Notts County. Scivolone interno del Liverpool, battuto 3-1 sul campo del Goumaras, ha rosciato un punto alla capolista Porto, bloccata sullo 0-0 dalla penultima, il Torrence, in classifica, Porto a quota 31, Benfica 29. In Olanda, il Feyenoord (1-0 sul campo del Dordrecht) ha affiancato al primo posto il Psv Eindhoven, 0-0 con il Roda. Il Psv deve però recuperare una partita.



Il presidente Rozzi insulta un telecronista della Rai

Insulti del presidente dell'Ascoli, Costantino Rozzi (nella foto) nei confronti di un telecronista della sede Rai di Ancona. Al termine della partita Ascoli-Atalanta, vinta dalla squadra marchigiana 1 a 0, Rozzi ha pesantemente apostrofato Sabatino D'Angelo, che gli aveva posto una domanda sulla partita. Interventati altri giornalisti, il presidente dell'Ascoli ha replicato: «Abbiamo vinto a dispetto di tutti, so che a qualcuno di voi tutto questo dispiacere. Vedo facce tristi...ma ricordatevi che l'Ascoli resterà ancora in serie «A». Rozzi ha invitato il giornalista della Rai a non seguire più le partite dei bianconeri. L'episodio è avvenuto alla presenza di numerosi giornalisti e dell'allenatore dell'Atalanta, Bruno Giorgi.

BOLOGNA-TARANTO 1-0

BOLOGNA: Corvelati, List, Di Già, (74' Villa), Mariani, Negro, Baroni, Poli, Evangelisti, Bonini, (85' Trosco), Detari, Innocenti, (12 Pazzagli, 13 Gerolin, 16 Turkylmaz), Taranto: Bistazzoni, Mazzaferro, D'Ignazio, Marino, Brunetti, Enzo, Turrini, Ferrazzoli, Pliscchio, Muro, Parente (71' Fresta), (12 Ferrareso, 13 Cavallo, 14 Zaffaroni, 15 Camolese).
ARBITRO: Brignoccoli.
NOTE: angoli 5-3 per il Bologna. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 12.500 circa. Ammoniti: Ferrazzoli, Mazzaferro, List ed Evangelisti, Turrini. Al 91' l'arbitro ha prima convalidato poi annullato, su segnalazione del guardalinea, un gol di Turrini per un fuorigioco.

LECCE-BRESCIA 0-0

LECCE: Battara, Ferri, Biondo, Ceramicola, Amodio, Benedetto, Baldieri, Moriero, Aleinikov, Barolo, La Rosa (31' Maini, 87' Bellotti), (12 Gatta, 13 Della Bona, 14 Altobelli).
BRESCIA: Cusin, Carnasciali, Rossi, De Paola, Luzzardi, Fichera, Saurini, Dobner, Saurini, Giunta, Bonometti, (12 Vettore, 13 Bonfadini, 14 Quagliotto, 15 Passiatore, 16 Cortesi).
ARBITRO: Collina.
NOTE: angoli 4-3 per il Lecce. Terreno in buone condizioni, spettatori 3.000. La Rosa al 31' ha abbandonato il campo per una contusione alla cavaglia destra. Ammonito Moriero.

MESSINA-VENEZIA 3-2

MESSINA: Simoni, Marino, Gabrieli, De Trizio, Miranda, Carrara, Sacchetti (80' Cambiaghi), Ficcadenti, Protti, Di Cecco (87' Bonomi), Spinelli, (12 Olivero, 13 Vecchio, 14 Broda).
VENEZIA: Mengini, Costi (46' Rocco), Andrea Poggi, Filippini, Lizzani, Rossi, Carilio, Bortoluzzi, Clementi (46' Simonini), De Patre, Paolo Poggi, (12 Manzo, 15 Bertoni, 16 Paolino).
ARBITRO: Nicchi.
NOTE: angoli 5-4 per il Venezia. Terreno in discrete condizioni. Spettatori 10mila. Espulso al 34' Filippini. Ammoniti Carrara, Costi, Protti, De Patre e Bortoluzzi.

PADOVA-AVELLINO 0-0

PADOVA: Bonaluti, Murelli, Lucarelli, Nunziata, Ottoni (57' Rosa), Zanoncelli (84' Fontana), Di Livio, Longhi, Galdenzi, Franceschetti, Putelli (12 Dal Bianco, 14 Tentoni, 16 Montrone).
AVELLINO: Amato, Franchini, Parpiglia, Cucchi, Migliano, Gentilini, Fonte (88' Battaglia), Stringara, Bonaldi, Levato (75' De Marco), Dorina (12 Ferrari, 13 Parisi, 16 Bertucelli).
ARBITRO: Rosica.
NOTE: angoli 9-4 per il Padova. Terreno in buone condizioni. Spettatori 7.505 per un incasso di 154 milioni e 500 mila lire. Ammoniti Franceschetti, Amato, Gentilini, Stringara, Bonaldi e Levato.

PALERMO-CESENA 1-1

PALERMO: Tagliatauta, Fragiasso, Incarbona, Modica (46' Strappa), Bucciarelli, Biffi, Paolucci, Favo, Rizzolo, Centofanti, Lunerti, (12 Renzi, 13 Ceccoli, 14 De Sensi, 16 Poccetta).
CESENA: Fontana, Destro, Pepi, Piracini, Jozic, Marin, Turchetta, Leoni, Amarildo (86' Sopranzi), Masolini, Lerda, (12 Dada, 13 Barcella, 14 Giovannelli, 16 Pannitteri).
ARBITRO: Cadornì.
NOTE: angoli 5-3 per il Palermo. Terreno in discrete condizioni. Spettatori 18mila circa. Espulso al 51' l'allenatore del Cesena Perotti. Ammoniti Leoni e Fragiasso.

PESCARA-LUCCHESI 0-0

PESCARA: Savorani, Camplone, Dicara, Ferretti, Righetti, Nobile, Pagano, Martorella (60' Sorbello), Bivi, Ceredi, Massara (79' Rosati), (12 Torresin, 14 Mantini, 15 Allegri).
LUCCHESI: Landucci, Vignini, Tramezzani, Giusti, Pasucci, Baraldi, Di Francesco, Russo, Paci, Donatelli (89' Monaco), Di Stefano (83' Rastelli), (12 Tironi, 13 Delli Carri, 16 Simonetta).
ARBITRO: Mughetti.
NOTE: angoli 5-4 per il Pescara. Terreno in buone condizioni. Spettatori 12mila. Ammoniti Giusti e Camplone.

PIACENZA-ANCONA 0-0

PIACENZA: Pinato, Di Cintio, Di Bin, Di Fabio, Doni, Lucci, Piovani, Madonna (76' D'Eugenio), De Vitis, Moretti, Cappelloni, (12 Gandini, 13 Attrice, 14 Chiti, 15 Inzaghi).
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Pecoraro, Mazzarano, Bruniera, Vecchiola, Gadda, Tovallieri (87' Sogliano), Ermini, Bertarelli (70' Carruzzo), (12 Micillo, 14 Deogratias, 15 De Angelis).
ARBITRO: Scaramuzza.
NOTE: angoli 7-3 per il Piacenza. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 5mila circa. Ammoniti: Di Bin, Piovani e Lorenzini.

PISA-MODENA 0-0

PISA: Spagnolo (46 Sardini), Fiorentini, Fortunato, Marchegiani, Taccola, Bosco, Rotella, Zagó, Scarafoni, Cristallini (68 Gallacciò), Ferrante, (13 Dondo, 14 Marini, 16 Martini).
MODENA: Meani, Sacchetti, Cardarelli, Bucaro, Moz, Bosi, Monza, Bergamo, Provitali, Caruso (80 Voltattori), Cucchiari (82' Gaccia), (12 Bandieri, 13 Vignoli, 14 Circati).
ARBITRO: Cocchiari.
NOTE: angoli 9-2 per il Pisa. Terreno in buone condizioni. Spettatori 8mila. Ammoniti Bergamo, Rotella e Fiorentini.

REGGIANA-CASERTANA 0-0

REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Paganin, Monti, Sgarbossa (64 Dominissini), Zanutta, Bertoni (54 De Falco), Scienza, Ravanello, Zannoni, Morello, (12 Ciucci, 13 Airolfi, 15 Altomare).
CASERTANA: Grudina, Bocchino, Volpecina, Statuto (70' Cristiano), Serra, Petrucci, Cerbone, Suppa (54' Mastrototone), Campiungo, Carbone, Dellino, (12 Cicalese, 13 Monaco, 15 Fermanelli).
ARBITRO: Boemo.
NOTE: angoli 9-0 per la Reggiana. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 8mila e 500. Ammoniti: Sgarbossa, Statuto, Suppa, Petrucci e Grudina. Sgarbossa al 64' è uscito dal campo per una sospetta distorsione al ginocchio sinistro.

UDINESE-COSENZA 2-2

UDINESE: Giuliani, Oddi, Rossini, Vanoli, Calori, Mandorlini, Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi, (12 Di Leo, 13 Cadamuro, 14 Marzuc, 15 Pittana).
COSENZA: Zunico, Maretti (33' Coppola), Signorelli, Gazzaneo, Napolitano, De Ruggero (20' Aimo), Biagioli, Catena, Marulla, De Rosa, Compagno, (12 Graziani, 13 Lo Sacco, 16 Solimone).
ARBITRO: Lo Ballo.
NOTE: terreno in buone condizioni. Espulsi: al 26' De Rosa, al 56' Catena. Ammoniti: Vanoli, Mattei e Coppola. Tentativo di invasione di campo dopo il pareggio del Cosenza, subito stroncato dalle forze dell'ordine. Spettatori: 13mila.

Lecce-Brescia. Una partita intera per dimostrare come non si gioca al calcio

Quando va in onda «Mai dire gol»

LUCA POLETTI

LECCE. Il pareggio annunciato è puntualmente giunto e non poteva essere altrimenti, data l'estrema prudenza delle due squadre, molto coperte a centrocampo e raramente disposte ad entrare nelle opposte aree di rigore. La partita, seppur povera di spunti tecnici e agonistici ha permesso al Brescia comunque di conquistare un punto e mantenere il primato in classifica. Il Lecce, da parte sua, pur deludendo i pochi tifosi presenti sugli spalti è riuscito ad interrompere la serie negativa ed accontentandosi di un punto ha evitato di sprofondare in piena zona retrocessione.

Non è mancato però un certo clima di contestazione da parte dei tifosi verso la società, con stincioni abbastanza eloquenti, al vostro orgoglio e il denaro infamato. «Ci avete illuso con le parole... e distrutto con i fatti» e infine «Tanto grande è il nostro cuore, tanto scarso il vostro impegno».

Nonostante tutto però il Lecce cercava di uscire indenne da questa gara. E lo stesso allenatore Sensibile (al suo esordio casalingo, dopo due stop esterni), cercava di ottenere almeno un punto per «far muovere la classifica», in vista dello scontro diretto di domenica prossima a Modena. Ed i

suoi giocatori gli hanno fatto sicuramente un buon regalo per il compleanno di oggi (45 anni) con un pareggio che è sembrato la logica conclusione di una gara giocata al limite della regolarità (ci sarebbe quasi da mettere in allarme l'ufficio inchieste). Soltanto un tiro di Moriero, in semirovesciata al 36' dopo un cross di Baldieri, è infatti il risultato offensivo leccese di tutto il primo tempo. Nella ripresa ci saranno altri tentativi, ma tutti abbastanza sterili. Al 10' una conclusione del russo Aleinikov (con il pallone che è finito di poco allo sulla traversa). Al 17' una conclusione di Biondo, anche questa fuori misura ed

un minuto dopo un cross di Barolo ha costretto Cusin ad una parata tutto sommato abbastanza facile. Poi c'è stato un tiro altissimo di Maini e al 29' un tentativo di una certa entità del Brescia con De Paola (37'), con la sfera fuori di poco.

Il pubblico non ha gradito lo spettacolo e alla fine ha schiacciato le due squadre. Di diverso avviso gli allenatori. Certamente il tecnico del Brescia avrà pensato alla partita di andata quando subì l'unica sconfitta del campionato con Aleinikov autore di una doppietta. Ma era un Lecce molto diverso da quello d'oggi. Comunque Lucessa ha ordinato ai suoi di superare raramente il centro-

Bologna-Taranto. Inspiegabilmente annullato al novantunesimo il gol del pareggio pugliese

Bandiera gialla sulla vittoria

ERMANNO BENEDETTI

BOLOGNA. Prima vittoria interna del Bologna sotto la gestione Sonetti, alla guida della squadra di metà novembre. Un uno a zero soffertissimo quanto prezioso per la sua classifica.

Un risultato che ha mandato in bestia il Taranto, che dopo aver colto un palo clamoroso con Ferazzoli al 64' e dopo aver dominato per quasi tutto il secondo tempo (obbligando Cervellati a salvataggi miracolosi e Detari a respingere sulla linea di porta un azzeccato colpo di testa di Turrini) si è visto annullare, al 91', il gol che valeva la divisione dei punti, in modo incredibile dall'arbitro Brignoccoli.

Turrini ha segnato una bella rete, seppure preteso da tre avversari. Il guardalinea ha alzato la bandiera per un fuorigioco più che passivo (Brunetti rientrava dalla linea di fondo) e il direttore di gara ha dato retta al suo collaboratore, sorprendendo tutti. Persino lo stesso portiere dei padroni di casa che lo ha, poi, dichiarato in conferenza stampa.

Potevo immaginare la reazione dei tarantini nel dopopartita. Il direttore sportivo Jacobucci ha invitato Casarin a meditare sull'operato di Brignoccoli e a prendere gli op-

portuni provvedimenti. Gli altri, compreso l'allenatore, Vitali, non hanno voluto rilasciare dichiarazioni.

Le ingiustizie vanno e vengono; il Bologna ne ha subite tante in mille altri episodi. Ma non è questo il nocciolo del discorso.

I meriti del Taranto (bravo particolarmente in Turrini, in Muro, in Ferrazzoli e in Marino) sono fuori discussione. Ma è stata la pochezza del gioco del Bologna che ha scontentato, una volta ancora al «Dall'Arax», il pubblico e la critica.

E dire che la partita, per gli emiliani, si era messa subito bene, in vantaggio dopo appena due minuti. Una punizione a favore battuta da Mariani per Detari, tentativo di conclusione di cui è stata rimediata in angolo da Brunetti. Calcio dalla bandierina di Poli, palla alta che sorprendeva Bastazzoni e andava a smorzarsi sulla cervice dell'ungherese, pronto a sigillare il facile uno a zero.

Dunque il Bologna avrebbe dovuto correre, da quel momento, in discesa. Cosa questa che, invece, non si è verificata. Anche perché la reazione del Taranto è stata veloce, tanto da iniettare sotto pressione Cervellati. Anche perché, un attimo prima dell'intervallo, Innocenti ha mancato (con un tiro debole) la palla del due a zero. Così come Mariani, verso

il sessantesimo, ha mandato alle stelle un bell'invito del maggiore da posizione invidiabile.

Certo, pure Bistazzoni ha avuto modo di rifarsi, a cinque minuti dal termine, negando la «rinvincita» allo stesso Mariani che lo ha chiamato in causa con una gran botta. Ma l'eroe della giornata è risultato di nuovo (ciò dopo l'esordio favoloso di Cosenza) Riccardo Corvelati che, al quarantesimo, ha parato su Marino il pallone della... partita. Il resto come detto... lo ha fatto Detari negando la rete dei due punti, oppoi evitando il «pari» con quel suo salvataggio sulla linea di porta mentre scadeva il tempo regolamentare.

21. GIORNATA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI	Media inglese
		Giocate	Vinte	Parl	Perso	Fatte		
BRESCIA	27	21	7	13	1	28	15	- 5
ANCONA	26	21	8	10	3	22	15	- 5
UDINESE	26	21	8	10	3	25	18	- 6
REGGIANA	25	21	9	7	5	22	16	- 7
CESENA	23	21	7	9	5	23	16	- 8
PESCARA	22	21	6	10	5	26	24	- 9
COSENZA	22	21	6	10	5	22	21	- 9
PISA	22	21	6	10	5	21	20	- 10
PADOVA	21	21	6	9	6	21	20	- 11
BOLOGNA	21	21	7	7	7	20	20	- 11
LUCCHESI	20	21	4	12	5	16	17	- 11
MESSINA	20	21	5	10	6	16	18	- 12
AVELLINO	20	21	6	8	7	20	28	- 12
LECCE	19	21	6	7	8	22	22	- 12
MODENA	19	21	7	5	9	20	25	- 12
PIACENZA	19	21	6	7	8	17	21	- 13
PALERMO	18	21	5	8	8	21	24	- 13
CASERTANA	17	21	4	9	8	16	25	- 14
TARANTO	17	21	5	7	9	14	20	- 15
VENEZIA	16	21	3	10	8	16	23	- 15

PROSSIMO TURNO 9/2/92

C1/Girone A. Alessandria-Em-poli; Baracca-Casale; Carpi-Bastardo; Chievo-Sparto; Como-Pro. Sesto; Massese-Monza; Arezzo-Triestina; Siena-Vicenza; Spezia-Pavia.

C2/Girone B. Acireale-Ternana; Barietta-Nola; Giarre-Salernitana; Ischia-Chieti; Locata-Casertano; Perugia-Monopoli; Reggina-F. Andrea; Salernitana-Giarre; Sambenedettese-Catania.

C3/Girone A. Centese-Trento; Cuneo-Legnano; Lecce-Ospitaletto; Mantova-Solbiateso; Novara-Lette; Olbia-Florenzola; Pergocrema-Suzzara; Valdarno-Aosta; Varese-Ravenna; Virescit-Tempio.

C4/Girone B. Avezzano-Franca-villa; Caccina-Carrara; Civitanova-Gubbio; Giulianova-Poggibonni; Pistoiese-Teramo; Pontedera-Viareggio; Prato-Lanciano; Rimini-Castel di Sangro; Vastese-Montevarchi; V. Pesaro-Ponacco.

C5/Girone C. A. Leonzio-Trani; Battipagliae-Astrea; Campania-V. Lamezia; Catanzaro-Molfetta; Cerveteri-J. Stabia; Formia-Turris; Lodigiani-Altamura; Potenza-Bisceglie; San-guappese-Matera; Savoia-Latina.

PROSSIMO TURNO

Domenica 9-2-92 (ore 15)

AVELLINO-PIACENZA
BRESCIA-PADOVA
CASERTANA-ANCONA
CESENA-PESCARA
LUCCHESI-REGGIANA
MESSINA-BOLOGNA
MODENA-LECCE
PISA-COSENZA
TARANTO-UDINESE
VENEZIA-PALERMO